

Vita
adolescente



Carta dei servizi

Eimi

Comunità terapeutica
per minori adolescenti
con disturbo psicopatologico



Saluto
di benvenuto



Gentile Lettrice, Gentile Lettore

La invitiamo a consultare la presente CARTA DEI SERVIZI al fine di farle conoscere ed apprezzare i principi che ispirano l'organizzazione complessiva della nostra Struttura Terapeutica per adolescenti Eimi', i servizi erogati e gli standard qualitativi che caratterizzano il lavoro quotidiano di tutto il personale operante al servizio dei Residenti e delle loro Famiglie.

Codess Sociale opera in diverse Regioni d'Italia ed ha come oggetto "interventi nel campo socio/assistenziale, sanitario, riabilitativo, educativo e formativo, con la promozione e la gestione di attività e servizi sociali, sanitari, didattici, ricreativi".

Nel Lazio, per quanto concerne l'“Area Minori”, Codess Sociale gestisce la Struttura Terapeutica Eimi (Centro residenziale di tipo comunitario che accoglie su richiesta dei Servizi Territoriali di competenza un'utenza adolescenziale con problematiche psichiatriche in esordio).

Codess Sociale dal 2005 è certificata UNI EN ISO 9001 per la progettazione e la gestione di servizi rivolti a bambini, giovani, anziani, disabili e persone in trattamento psichiatrico e dal 2006 è certificata secondo la norma SA8000 per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

Questo documento è il frutto di un coinvolgimento attivo dei Responsabili, degli Operatori, dei Minori e dei Familiari che prima di Lei hanno sperimentato i servizi della nostra Struttura.

La ringraziamo quindi se vorrà interagire anche Lei con la nostra Struttura, con utili suggerimenti o segnalazioni, per aiutarci ad individuare possibili livelli di miglioramento di erogazione del servizio, al fine di rispondere maggiormente ai suoi bisogni e, quando è possibile, anche ai suoi desideri.

LA DIREZIONE



Indice

Saluto di benvenuto

- 1 1. Mission e destinatari
- 4 2. I principi ispiratori
- 6 3. I diritti dei residenti
- 8 4. La struttura
- 8 Ubicazioni e recapiti
- 9 Struttura e ricettività
- 10 5. Programmazione e trattamento
- 11 Organizzazione e attività
- 13 Attività terapeutiche
- 14 Attività socio-riabilitative
- 15 La giornata tipo
- 16 6. Procedure per l'ingresso e le dimissioni
- 18 7. Staff e organizzazione
- 20 8. Eimi, rete dei servizi e relazioni con le altre strutture
- 22 9. Suggerimenti e reclami
- 24 10. Tutela della Privacy e diritto di accesso

1. Mission e destinatari

Il Centro Eimi (= io sono) è una struttura sanitaria di tipo comunitario attiva ed autorizzata dalla Regione Lazio sin dal 2003 (determinazione Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute n. D 4349 del 23/12/2003).

A seguito delle trasformazioni delle normative regionali ha ottenuto nel 2018 l'autorizzazione all'esercizio come "S.R.T.R." (Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa) per trattamenti comunitari estensivi per adolescenti (determinazione della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali n G05050 del 16 aprile 2018) e nel 2019 con DCA Regione Lazio n. U00439 del 24/10/2019 ha ottenuto l'Accreditamento Istituzionale sempre come S.R.T.R. per adolescenti.

Eimi

Comunità terapeutica
per minori adolescenti
con disturbo psicopatologico



Accoglie su invio dei Servizi TSMREE delle ASL preferibilmente del territorio laziale - a volte in compartecipazione con i Servizi Sociali dei Municipi/Comuni - un'utenza minorile in fase preadolescenziale e adolescenziale con disturbo psicopatologico che, per i particolari problemi di tipo psicologico, emotivo/relazionali, comportamentali ed esistenziali, necessita di un intervento terapeutico attraverso una presa in carico residenziale ed una temporanea separazione dall'abituale contesto di vita.

La Struttura - adatta per quei pazienti che hanno superato un'eventuale fase di acuzie - si propone di offrire uno spazio, un tempo, un ambiente terapeutico di tipo trasformativo nel quale "riparare" e "riavviare" un'evoluzione che si è arrestata e di svolgere una funzione di collegamento con gli altri contesti di vita e di cura dell'utente.

2. I principi ispiratori

La comunità terapeutica Eimi, ispirandosi alla sua mission ha definito fondamentali principi da perseguire nell'erogazione dei suoi servizi, su cui si sono improntati i rapporti con la propria utenza.

La comunità Eimi, infatti è guidata nello svolgimento delle proprie funzioni, dall'impegno verso la trasmissione ed il rispetto di importanti valori/principi, quali:

- **Uguaglianza:** vengono garantiti i medesimi servizi senza nessuna discriminazione in merito a differenza di genere, razze, religione e visione politica;
- **Imparzialità:** l'atteggiamento e il comportamento del personale è guidato da criteri di imparzialità e obiettività;
- **Responsabilità e partecipazione:** la persona è considerata parte attiva nella progettazione e verifica del proprio percorso di cura;
- **Rispetto di se stesso e dell'altro:** sono considerati prioritari i bisogni di ogni singolo individuo intesi nella dimensione di gruppo;
- **Continuità:** viene garantita la presa in carico e la continuità assistenziale degli ospiti;
- **Efficacia ed efficienza:** il servizio viene erogato perseguendo costantemente la realizzazione degli obiettivi e dei risultati attesi e il maggior livello di soddisfazione e per l'utente e i suoi familiari.

Più nello specifico, i principi cui si ispira l'intervento sono quelli di offrire una dimensione "familiare" all'interno della quale vengono svolti interventi sanitari, terapeutici, educativi, riabilitativi e dove il peculiare clima di domesticità e quotidianità rappresenta lo sfondo sul quale si muove l'intervento.

L'ambiente e la dimensione di tipo familiare – con la concomitanza di trattamenti specialistici – diventa un luogo, "occasione" di relazioni riparative, uno sfondo ove si stabiliscono rapporti significativi e dove vengono riproposti codici e funzioni di comunicazione familiare. Tale spazio offre ai pazienti l'opportunità di vivere dei momenti affettivi e di riacquisire il valore simbolico, emotivo e relazionale dell'esperienza dell'abitare, dello stare insieme, del condividere; il tutto con il supporto di un "contenitore" che a tutto questo conferisca attraverso la significazione, l'interpretazione, un senso ed un'intenzionalità riparativa.

In conformità alla disciplina legislativa attuale in ambito psichiatrico, che ha superato la logica custodialistica dell'intervento, la struttura effettua un intervento comunitario volto a promuovere la partecipazione diretta del paziente al progetto terapeutico in linea con i bisogni di vita delle persone e di permeabilità agli scambi sociali. (D.P.R.7/04/94).

L'intervento comunitario si colloca all'interno di un più vasto progetto psico – socio – riabilitativo; esso costituisce appunto una parte "intermedia" tra i vari poli di una più ampia rete: polo ambulatoriale, servizi ospedalieri, servizi sociali, istituzioni educative e scolastiche, agenzie di socializzazione, ecc.

La stretta integrazione con i Servizi sanitari, con quelli socio-assistenziali ed educativi, e con il resto delle reti formali ed informali è la condizione di base per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati.

3. I diritti dei residenti



Diritto all'autodeterminazione



Diritto d'informazione e partecipazione



Diritto alla cura e all'assistenza



Diritto di espressione e di critica



Diritto di prevenzione e protezione



Diritto al rispetto del pudore e della riservatezza



Diritto di parola e di ascolto



Diritto di pensiero e religione

4. La struttura



Ubicazione e recapiti

La struttura è sita nel comune di Roma (RM) in Via Ripatransone 111 ed è contattabile ai seguenti recapiti: tel. 06 22 03 845/mail: eimi@codess.com Si trova ad est di Roma nel territorio del VI Municipio (ex VIII), nel quartiere di San Vittorino -"Giardini di Corcolle". L'area d'appartenenza per la sua ubicazione ricade nell'ASL RM 2 (ex B).

Come raggiungerla

con i mezzi pubblici: autobus 508 da Ponte Mammolo (46 fermate) fino alla fermata Petriolo/Fermignano, a piedi 2 minuti fino a Via Ripatransone 111.

con mezzi privati: per chi viene da Roma, prendere lo svincolo A24, Uscita Lunghezza. Svoltare a destra e prendere Via di Lunghezzina (indicazioni per Prenestina/Poli/ S. Gregorio di Sassola/Palestrina) percorrerla per 2.5 km. Svoltare a sinistra e prendere Via Polense per 400 mt. Svoltare a destra e prendere Via Fermignano per 1.1 km, poi svoltare a sinistra e prendere via Petriolo. Dopo 160 mt girare a destra e prendere Via Ripatransone. 40 mt sulla sinistra.

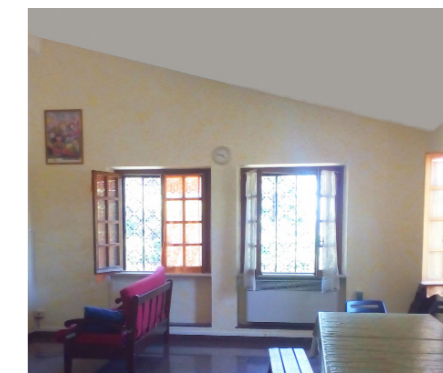
Struttura e ricettività

Gli utenti (n.10) sono distribuiti in stanze da due letti con bagno attiguo. Gli spazi sono personalizzati con un arredo tale da creare un ambiente di tipo familiare. La zona giorno è provvista di sala pranzo con cucina attigua, un'ampia sala soggiorno comune idonea a favorire momenti ricreativi e di socializzazione.



Locali e spazi dedicati ad attività terapeutiche e riabilitative:

Vi sono stanze e spazi per terapie individuali, familiari e di gruppo nonché ampi ambienti dove svolgere laboratori ed attività espressive.



Vi sono inoltre spazi per la lavanderia e il magazzino. Gli operatori sono provvisti di stanza, spogliatoio e servizi autonomi.

Spazi esterni:

La Struttura è circondata da ampio giardino, provvisto di barbecue in muratura, gazebo, campo da bocce e comunque di uno spazio tale da favorire momenti conviviali e adatto per organizzare feste o invitare amici, familiari e in genere persone esterne alla struttura.



5. Programma e trattamento

Il progetto terapeutico è individualizzato e concordato in stretta collaborazione con il Servizio Pubblico Inviante, la famiglia (ove possibile) e il paziente. Tale progetto viene stilato dopo un periodo di **inserimento e di preparazione all'ingresso** necessario a "costruire" e far maturare una, seppur minima, domanda e richiesta di aiuto.

Il paziente sin dal suo ingresso è affidato a un **Operatore di Riferimento** (generalmente uno psicoterapeuta) che lo seguirà per tutto il percorso, e che lo aiuterà a individuare i suoi bisogni e gli obiettivi da perseguire.

L'andamento del percorso terapeutico è monitorato periodicamente sia attraverso **Verifiche in Itinere**, alle quali prendono parte tutti gli attori coinvolti nel progetto, sia mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione scientificamente validati, sia attraverso Supervisione esterna mensile.

Il percorso clinico-assistenziale di ciascun utente è declinato nel Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (**PTRP**), specificamente definito ed elaborato dall'equipe della struttura comunitaria in coerenza con il Piano di trattamento individuale (**PTI**) elaborato dal Servizio TSMREE inviante.

Nel PTRP sono contenuti oltreché la diagnosi e le motivazioni dell'invio da parte dei Servizi invianti, gli obiettivi dell'intervento, i *"punti di forza e le criticità relative all'area psicopatologica; area della cura di sé e dell'ambiente di vita; area della competenza relazionale; area del funzionamento scolastico; area delle autonomie e delle abilità sociali"* nonché i *"punti di forza e di criticità relativi alla famiglia"*.

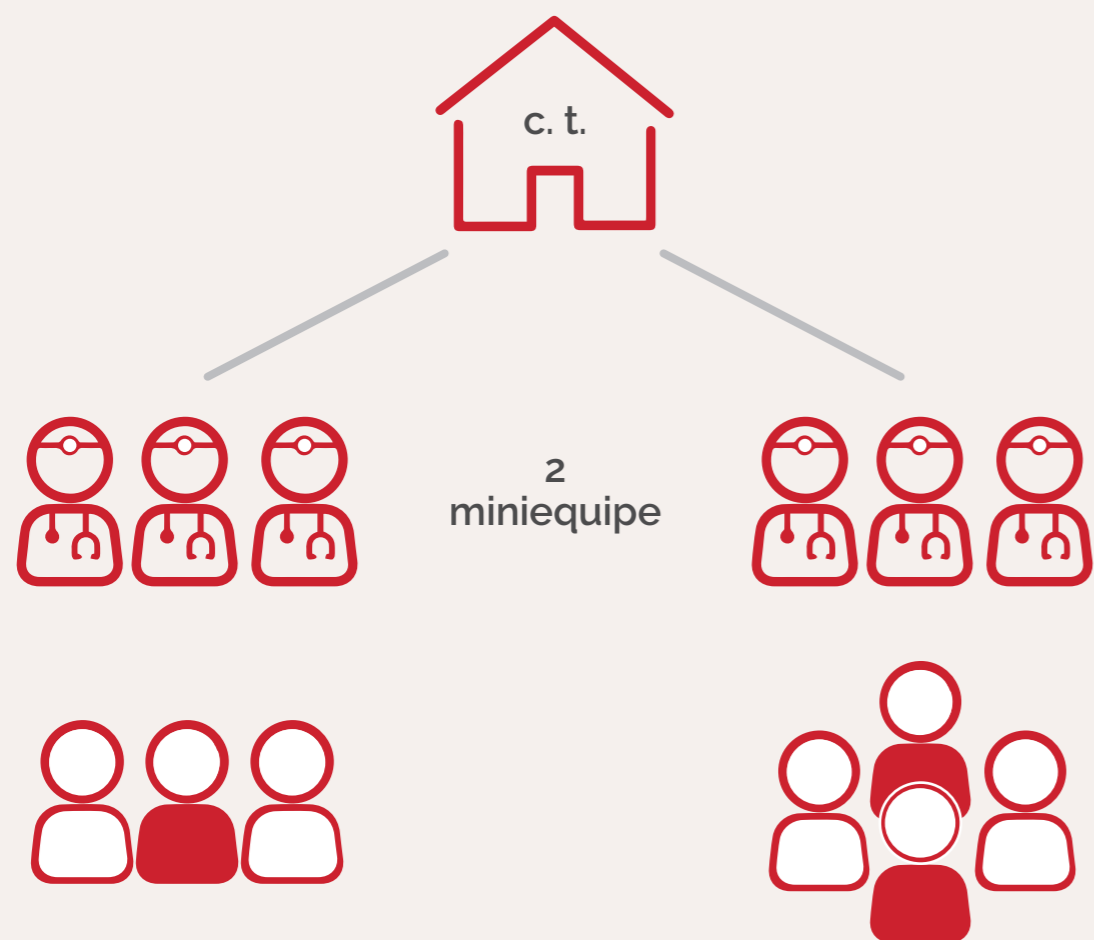
Organizzazione e attività

La Struttura può ospitare **10 adolescenti** suddivisi in due miniequipe o **"Gruppi Famiglia"** composta ciascuna da un piccolo staff d'operatori che assicura la continuità terapeutica e la presa in carico d'ogni singolo assistito.

Tutto il setting della Struttura è organizzato in modo tale da poter offrire una griglia di "appuntamento" strutturati e prevedibili. Le attività vengono svolte in momenti precisi della giornata e in giorni stabiliti della settimana. Tutte quante, a vario livello, hanno la funzione di costituire più **"contenitori/spazi di pensiero"**, opportunità per riflettere e per confrontarsi con la realtà favorendo sia un lavoro intrapsichico che interpersonale, oltreché per promuovere abilità sociali, relazionali, e competenze più funzionali.

Oltre alle attività interne, previste e pensate per tutti i ragazzi, vi sono le attività esterne che sono individuali e che seguono i singoli progetti degli utenti (scuola, attività sportive, hobbies, tirocini di lavoro, ecc).

Attività Terapeutiche



I laboratori

Familiare



Grande gruppo



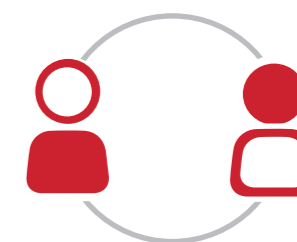
Corporeo



Individuale



Piccolo gruppo



- Gruppi terapeutici settimanali sia del "Gruppo Allargato" (tutti i ragazzi) che delle due miniequipe
- Colloqui individuali risignificare, approfondire, rinarrare aspetti personali
- Terapia familiare ad orientamento sistemico/relazionale
- Colloqui con il neuropsichiatra infantile per l'individuazione e il monitoraggio dell'eventuale terapia farmacologica
- Laboratori espressivi: attraverso laboratori interni ed esterni alla comunità (psicodramma, art therapy, ecc)

Attività Socio-Riabilitative

- Attività di Autogestione
 - Assemblea dei ragazzi e degli operatori,
 - Rapporti esterni con la rete del territorio
- (sport; attività scolastiche – formative, apprendistati e tirocini di lavoro, uscite culturali e ricreative).

La giornata tipo

Orario	Attività
7.00 - 7.30	Colazione
8.00 - 13.30	Attività riabilitative, scolastiche/formative esterne
13.30 - 14.30	Pranzo
14.30 - 15.30	Riposo, tempo libero, attività ricreative
15.30 - 17.00	Laboratori, gruppi terapeutici, terapie famigliari
17.00 - 17.30	Merenda
17.30 - 19.30	Sport, momenti creativi, attività di studio
19.30 - 20.30	Cena
20.30	Riposo notturno

Gli orari sono indicativi: l'organizzazione di ciascuna giornata, infatti, è soggetta a flessibilità per quanto riguarda gli orari e le attività, tale da consentire a ciascun Residente di conservare, per quanto possibile, le abitudini acquisite, il rispetto delle diverse esigenze, e i programmi individualizzati.

6. Procedure per l'ingresso e le dimissioni

Determinante per accedere alla lista d'attesa è l'invio di una relazione scritta sul caso ove sia specificato l'orientamento diagnostico e indicazioni sull'eventuale terapia farmacologica. La lista di attesa è registrata in un apposito modulo e segue l'andamento cronologico delle richieste dei Servizi.

L'ammissione del minore avviene previa una verifica di compatibilità - da parte del Direttore clinico e Direttore sanitario - del suo quadro clinico/sintomatico con il gruppo dei minori già presenti. Richieste fatte da Servizi Sociali, Servizi della Giustizia Minorile ecc., devono essere accompagnate da una valutazione psicologica/neuropsichiatrica del Servizio ASL territoriale di competenza.

L'accoglienza è subordinata ed avviene dopo un percorso valutativo/osservativo che prevede uno o più incontri tra i diversi soggetti attivi del progetto (utente, Servizio inviante, operatori della struttura, famiglia - se presente), e la presa visione da parte del medico della struttura del protocollo diagnostico opportuno (esami ematochimici, ECG, EEG ecc.). Un periodo preliminare di preparazione all'ingresso deve tendere sempre all'acquisizione di una forma di "autorizzazione attiva" da parte del soggetto al fine di consentire la volontarietà e l'adesione al trattamento proposto, e a far emergere una seppur minima domanda di aiuto e consapevolezza del malessere.

Il processo di dimissione verrà di volta in volta attuato in accordo ed in collaborazione con il servizio pubblico inviante, attraverso percorsi flessibili studiati su misura e calati sul singolo paziente. Già durante il percorso terapeutico-riabilitativo, la Struttura concerterà con la famiglia, con l'ASL di competenza, nonché con il Comune e con gli altri enti locali esistenti (istituzioni scolastiche, servizi del tempo libero, cooperative di lavoro, associazioni di volontariato, ecc.), strategie di coordinamento al fine di preparare e sensibilizzare quella rete di supporto nella quale il minore tornerà a vivere.

Già durante la fase residenziale, pertanto, si prevedrà un percorso che colleghi gli interventi più prettamente sanitari con quelli sociali, allo scopo di rendere disponibili le risorse e le potenzialità ambientali e con l'obiettivo di favorire al meglio l'integrazione dell'assistito nel contesto sociale e familiare; saranno così promosse soluzioni miranti alla ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e ambientale e all'attivazione (o riattivazione) delle reti sociali del paziente e del contesto di appartenenza. Verranno altresì attivati (laddove sussiste la necessità) interventi di raccordo con i Servizi ambulatoriali specialistici per adulti (DSM) per promuovere la presa in carico.

7. Staff e organizzazione



L'intervento multifattoriale prevede all'interno della Struttura la presenza di un'équipe qualificata e multidisciplinare di operatori che garantisce la continuità e l'assistenza terapeutica nelle 24 ore: psicologi-psicoterapeuti, educatori professionali, neuropsichiatra infantile, infermiere, conduttori di laboratori espressivi, ecc. I turni del personale sono fissi: ciò assicura agli utenti e a tutta l'organizzazione oltre che dei riferimenti chiari, una stabilità spazio temporale dei vari spazi e setting. All'interno dell'équipe vi sono:

- **Coordinatore**
che si occupa degli aspetti gestionali e organizzativi del personale
- **Direttore medico sanitario, neuropsichiatra infantile** cui spetta la vigilanza degli aspetti medico/sanitari, l'implementazione ed il monitoraggio della terapia farmacologica degli utenti laddove prevista
- **Direttore clinico psicologo/psicoterapeuta**
responsabile dell'indirizzo terapeutico cui spetta l'impostazione metodologica/clinica della Struttura, la conduzione dei gruppi terapeutici, il rapporto con i Servizi invianti, la partecipazione a tavoli di politica sanitaria con la Regione, il Garante dell'infanzia, ecc...

- **Terapeuta familiare psicologo/psicoterapeuta**
per la conduzione di terapie familiari
- **Referente per gli aspetti valutativi e di ricerca, psicologo clinico**
con competenze sulla valutazione degli esiti e del trattamento
- **Psicologi con la funzione di case manager del minore**
cui spetta la conduzione dei colloqui di sostegno, la formulazione e l'aggiornamento del PTRP
- **Educatori professionali**
si occupano di realizzare il progetto educativo dei minori, del sostegno scolastico, si prendono cura degli spazi di condivisione e personali della struttura, funzioni di tipo assistenziale/alberghiero
- **Infermiere professionale**
si occupa della preparazione della terapia farmacologica, monitoraggio dei parametri fisiologici degli utenti
- **OSS**
con funzioni di tipo assistenziale alberghiero, igiene degli ambienti, cura personale degli ospiti
- **Assistente sociale**
favorisce e promuove l'integrazione tra la Comunità e i servizi soci-sanitari e le varie realtà territoriali (rapporti di rete e con i vari stakeholder)
- **Conduttori di laboratori espressivi**
svolgono la funzione di organizzare setting spaziali che possano favorire la comunicazione emotivo/espressiva, attraverso il movimento corporeo, o tecniche di art therapy con lo scopo di far emergere contenuti difficilmente accessibili attraverso l'uso classico del colloquio
- **Supervisore psicologo/psicoterapeuta**
con competenze cliniche gruppali. Lavora con l'intera équipe sulle dinamiche del gruppo staff promuovendo la riflessione e il senso di autoefficacia. Facilita la consapevolezza nell'équipe dei propri momenti di impasse promuovendo in essa la messa in atto di soluzioni efficaci

8. Eimi, rete dei servizi e relazione con altre strutture

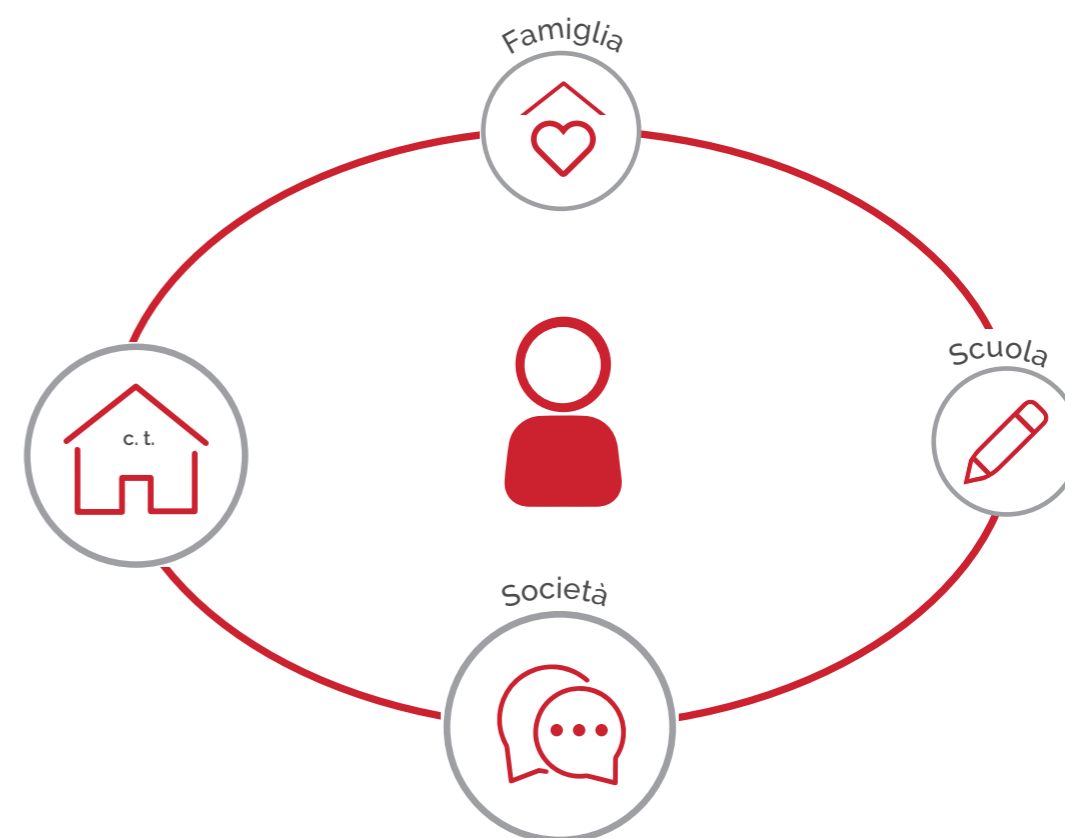
L'intervento comunitario si colloca all'interno di un più vasto progetto psico - socio - riabilitativo; esso costituisce una parte "intermedia" tra i vari poli di una più ampia rete: polo ambulatoriale, servizi ospedalieri, servizi sociali, istituzioni educative e scolastiche, agenzie di socializzazione, ecc..

Ciò nella consapevolezza che per gli adolescenti con problematiche cliniche complesse occorre prevedere, un ventaglio di risposte, soluzioni, risorse di volta in volta modellate sui differenti momenti/necessità evolutive e diagnostiche, che, in maniera strategica e pensata, possano spaziare - reciprocamente e viceversa - dal sanitario al sociale.

La Struttura Eimi è attenta nel mantenere e promuovere quell'opera di ponte e collegamento con gli altri contesti di vita e di cura dell'utente. Si prefigge di offrire una mediazione a livello dei diversi sistemi che compongono la configurazione più immediatamente coinvolta nel "processo morboso" dell'utente: mediazione con i sistemi familiari, sociali, scolastici che includono la sede di manifestazione del problema. Lavorando sui collegamenti tra i nodi delle reti, viene favorita l'apertura dei diversi canali comunicativi, facilitando e stimolando così quel "dialogo" fra utente e varie parti del sistema che altrimenti finirebbe per interrompersi.

La Struttura inserita nel territorio della ASL Roma 2 (ex ASL RM B), ricade all'interno della zona su cui insiste il Municipio VI delle Torri (ex VIII). Negli anni si è radicata sul territorio ed è in contatto con le principali scuole (medie e superiori), Associazioni sportive e di Volontariato, Centri di Formazione professionale e Parrocchie di zona, medici di base, nonché ha collaborato con le stazioni limitrofe delle Forze dell'Ordine (Stazioni e Carabinieri).

Nel tempo ha consolidato una rete di rapporti con le diverse ASL del territorio laziale, Municipi e Comuni, nonché con i reparti ospedalieri di neuropsichiatria infantile del Bambin Gesù e del Policlinico Umberto 1°, con i Centri Diurni della ASL Roma 1 e Roma 3, con il reparto per adolescenti della Clinica Villa Nuova Armonia di Roma, con il Tribunale per i minorenni di Roma e Lazio e con il Tribunale Ordinario sezione minori e famiglia di Roma.



9. Suggerimenti e reclami



Il residente, il familiare, o chiunque ne abbia interesse e voglia esprimere apprezzamento per i servizi erogati o lamenti situazioni di irregolarità, inefficienza o insoddisfazione è invitato a darne comunicazione alla Struttura. I reclami o eventuali osservazioni scritte possono essere inseriti nella "Cassetta Suggerimenti e Reclami".

Si prevede che a fronte della presentazione delle istanze di miglioramento o verifica delle prestazioni offerte, di lamentele o reclami, la Direzione risponda entro il più breve tempo possibile.

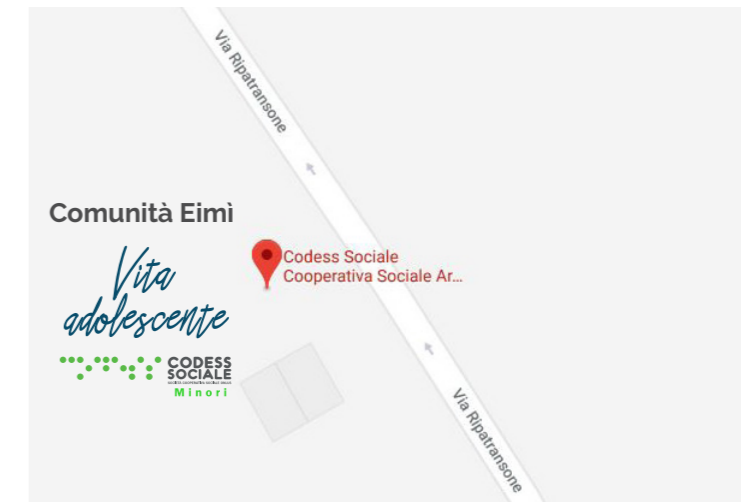
10. Tutela della privacy e diritto di accesso

Tutti i dati personali del Residente raccolti in sede di accoglienza e durante la permanenza nella struttura sono utilizzati da Codess Sociale, come titolare del trattamento, secondo le norme vigenti sulla riservatezza dei dati.

Ogni dato relativo allo stato di salute è considerato "dato sensibile" o "dato particolare" come previsto dal D.L. vo 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni oltre che dal regolamento europeo UE 679/2016.

Il Residente o chi vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti ha diritto di accesso alla documentazione amministrativa, secondo le disposizioni della legge 241/90, successive modificazioni ed integrazioni.

Indirizzo



Via Ripatransone 111 00132 Roma (RM)
(Zona VIII Municipio ASL RM 2 ex ASL RM B).

Tel/fax 06/2203845

E-mail

eimi@codess.com
info@vitaadolescente.org

Siti Web di riferimento

www.vitaadolescente.org
www.codess.org

Contatti

*Vita
adolescente*

 **CODESS
SOCIALE**
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Minori